

dal giornale "il Trentino"

La Bassa Anaunia vola. Caserotti: «Stiamo crescendo tanto»

30 marzo 2016



TRENTO. Venticinque ottobre 2015: la Bassa Anaunia perde nettamente ad Arco (1 a 5) e si ritrova al quart'ultimo posto con appena otto punti conquistati in dieci partite. Ventotto marzo 2016: undici partite dopo la squadra nonesa espugna di misura il campo della Benacense (2 a 1 con "griffe" di Paracampo e Barbetti) e agguanta in quarta piazza i rivani, la ViPo Trento e il Rovereto. Cosa è cambiato negli ultimi due mesi e mezzo (considerando la sosta invernale)?

Semplice: la formazione di Caserotti ha cominciato a subire meno gol e, un risultato positivo dopo l'altro, ha inanellato una serie di 8 vittorie, 2 pareggi e 1 sola sconfitta nelle ultime 11 gare. Mica male e, adesso, la Bassa Anaunia può addirittura sognare un piazzamento tra le prime cinque. «Piano, piano - ammonisce il tecnico Andrea Caserotti, l'allenatore più giovane della categoria con i suoi 32 anni - non eravamo "brocchi" ad inizio stagione, quando le cose obiettivamente andavano parecchio male, e non siamo diventati "fenomeni" adesso che la situazione è migliorata. Sono ovviamente molto soddisfatto: la squadra è cresciuta, ha trovato ritmo e autostima. Come dico io: siamo entrati "in mentalità" e dobbiamo mantenere questo atteggiamento sino al termine della stagione». L'unica battuta a vuoto nello strepitoso rush della Bassa Anaunia è arrivata nel derby contro l'Anaune. «E' stata una partita molto strana - prosegue l'allenatore noneso - perché siamo passati in vantaggio e, per lunghi tratti, abbiamo giocato meglio rispetto ai nostri avversari. Poi, però, alcuni errori individuali hanno permesso all'Anaune di trovare il pareggio e piazzare il sorpasso. Peccato, ma da quella sconfitta abbiamo imparato parecchio». La domanda, a questo punto, è d'obbligo: dove vuole e dove può arrivare

la formazione di Denno, autentica rivelazione del torneo? «Le somme le tireremo a fine stagione - conclude Caserotti -, certo è che non ci tiriamo indietro: siamo in corsa per il quarto posto e lotteremo sino alla fine per raggiungere un traguardo che sarebbe straordinario». (d.l.)